

Lugo L'assemblea dei soci ha approvato le linee guida per l'anno in corso. Nuovi lavori per oltre 260 milioni e occupazione stabile a 500 unità

Un 2008 dagli obiettivi ambiziosi per la cooperativa Iter

LUGO - Il budget 2008 è un traguardo sempre più ambizioso. La cooperativa di costruzioni Iter, la cui assemblea dei soci ieri ha approvato le linee guida per l'anno in corso, punta a conquistare un fatturato di 218,8 milioni di euro per la sola capogruppo, con un incremento sul 2007 pari ad ol-

tre il 24% - attività in proprio e lavori pubblici in crescita - utile netto pari a 3,4 milioni - nuovi lavori per oltre 260 milioni - occupazione stabile a 500 unità. Nella sua relazione introduttiva, il presidente Gianni Battolla ha evidenziato come il budget 2008 ricalchi fedelmente, nei numeri e nelle

prospettive, il Piano triennale 2007-2009, approvato nel 2007, e allora giudicato importante, di sviluppo quantitativo, di crescita reddituale e di riposizionamento strategico. Il 2008 si conferma infatti per Iter un anno di forte rilancio, portando il peso del-

l'attività in proprio sul totale del fatturato a raddoppiare rispetto al recente passato. In forte incremento anche, le grandi commesse pubbliche. Il fatturato è previsto attestarsi per la sola capogruppo, al netto quindi delle società controllate e collegate a 218,8 milioni di euro. Il presidente ha poi rimar-

cato il tema della sicurezza sul lavoro, e della tutela della salute dei lavoratori, da sempre considerato impegno prioritario della cooperativa. Ampio spazio all'interno della relazione del presidente è stato dedicato al tema della governance e all'impegno profuso da Iter nel difficile equilibrio fra la

piena attuazione dei valori cooperativi e l'ottenimento della necessaria competitività.

L'illustrazione in dettaglio degli elementi quantitativi è stata presentata dal direttore Generale Andrea Gambi, che ha sottolineato

**Si punta
ad aumentare
il fatturato
del 2007
di oltre il 24%**



Il presidente Gianni Battolla snocciola i numeri del budget 2008.

to come il cambiamento previsto all'interno del Piano triennale per il 2008 sia oggi presente nei fatti. "Aumenta la dimensione media della commessa - precisa Gambi - e trova conferma la valorizzazione del ruolo di

Iter come general contractor".
E' inoltre confermata un'attività sull'intero territorio nazionale, particolarmente nelle aree storiche di intervento; oltre l'Emilia Romagna, anche Lazio, Sicilia, Piemonte e

Lombardia. Le acquisizioni commerciali sono stimate ad una quota di 262 milioni di euro, di cui 46 nella sola area di sede. A fine 2008 si prevede un portafoglio lavori pari a 550 milioni di euro rispetto ai 505 del 31 dicembre 2007. L'utile ante imposte nel 2008 è stimato pari a 5,8 milioni di euro, confermando il dato del Piano, e l'utile netto a 3,4 milioni. E' previsto un rafforzamento dal punto di vista patrimoniale con un incremento del patrimonio netto che a fine 2008 si prevede raggiunga i 35 milioni di euro. L'attività immobiliare è stimata in leggera crescita rispetto ai livelli del 2007, con vendite per oltre 21 milioni di euro sulla sola provincia di Ravenna, ma in rallentamento rispetto alle ipotesi di Piano triennale. Dal punto di vista occupazionale, infine, si prevede una conferma dei livelli del 2007 con circa 200 maestranze operanti sull'area di sede, su un totale complessivo di occupati sull'intero territorio nazionale di circa 500 unità, fra operai, impiegati e dirigenti.